

Il dovere di votare

di Michele Pettinato

A pochissimi giorni dal voto, tra i variegati colori dei santini e gli incessanti appelli delle coalizioni al voto per il loro candidato, la mente corre veloce proprio alla grandezza di quel diritto che tra pochi giorni ci porterà a scegliere il futuro sindaco di Noci. Per tutti quelli che come me sono nati negli anni '70 ed hanno solo memoria di lettere di candidati nelle cassette postali o di palchi in piazza con bandiere esposte al vento, le campagne elettorali hanno sempre rappresentato un grande momento di unità cittadina e, perché no, anche di festa. E' tuttavia sufficiente parlare o riflettere con qualche anziano per comprendere quanto quel diritto di voto sancito dalla costituzione nell'articolo 48 sia stato il frutto di un lunghissimo percorso verso la democrazia, a tratti difficile e drammatico pensando a coloro che morirono per quei grandi ideali. Per tale ragione la costituzione, oltre a definire il diritto di voto, chiarisce che esso è anche un dovere civico, un qualcosa cioè che è necessario fare perché è un compito che rientra nelle funzioni di ogni cittadino. Un dovere che deve essere adem-

(continua a pag. 2)

dalla prima pagina

Il dovere di votare ...

pito anche per rendere onore a coloro che per quel diritto si sacrificarono. È necessario dunque andare a votare, sempre e comunque, nonostante il forte clima di scetticismo che ruota intorno alla politica. È fondamentale aprire i cassetti della memoria e ricordare quanto quel diritto di voto sia stato fondamentale affinché fossimo liberi oggi in uno stato democratico. E' importante ricordare queste cose soprattutto a quei ragazzi che per la prima volta eserciteranno quel diritto in una occasione importante come quella della scelta del nuovo Sindaco. Non fa male rammentare questo valore anche a noi adulti, spesso investiti da quel clima di antipolitica che ci porta a scegliere di restare a casa. E' urgente partecipare alle vicende della cosa pubblica e non estraniarsi, testare la credibilità dei candidati per vedere se quanto hanno promesso corrisponde a quello che concretamente faranno quando le luci delle elezioni si spegneranno lasciando spazio ai problemi della vita quotidiana. A tutti i cittadini nocesi che il 26 e 27 Maggio sceglieranno il nuovo sindaco auguriamo dunque un buon voto e di entrare nella cabina elettorale ritagliandosi però un frammento di secondo per pensare ed omaggiare tutti coloro che lottarono affinché potessimo esercitare liberamente quel diritto e quel dovere che rappresentano poi l'altra faccia della democrazia, il vestito più bello che ogni cittadino deve poter indossare.